



Associazione Laureati Ottica e Optometria

**Situazione attuale del Fisico, laureato in Ottica e Optometria:
memoria sintetica relativa al riconoscimento professionale e criticità**

A cura di ALOeO - Associazione Laureati in Ottica e Optometria

Febbraio 2025

Associazione Laureati in Ottica e Optometria (ALOeO)

Sede legale: P.zza F. De Andre', 1 30016 Jesolo (VE) – Sede operativa: Corso Garibaldi, 53 72100 Brindisi
Cod.Fis. 92027930129 – P.iva 04180400279 www.aloeo.it e-mail: info@aloeo.it associazione@pec.aloeo.it



Prot. N. 2024/0028

Jesolo (VE) - Brindisi, 3 dicembre 2024

Illustre Presidente
On. CAPPELLACCI Ugo
Commissione XII Affari Sociali - Camera dei Deputati
ROMA

Oggetto: **Indagine conoscitiva in materia di riordino delle professioni sanitarie.**
ALOeO – (Associazione Laureati in Ottica e Optometria).
Richiesta di audizione – Trasmissione Memoria scritta e documenti.

La sottoscritta **BONAFEDE Daniela, Presidente dell'Associazione Laureati in Ottica e Optometria (ALOeO)**, Cod.Fis.92027930129 – P.IVA 04180400279, con sede amministrativa in via De Andrè, n.1 – 30016 Jesolo (VE) e sede operativa in Corso Garibaldi n.53, c/o GAW Srls, 72100 Brindisi, inoltra la presente richiesta di audizione in relazione alla indagine conoscitiva di cui in oggetto, del 25.09.2024 della XII Commissione Affari Sociali.

L'Associazione ALOeO viene costituita nell'anno 2013 con il precipuo compito di tutelare la figura morale e professionale del laureato in Ottica e Optometria e l'obiettivo del riconoscimento professionale come professionista autonomo che opera in ambito sanitario.

L'Associazione ALOeO:

- promuove l'iscrizione per i Fisici laureati in Ottica e Optometria che rientrano nei criteri transitori (definiti nell'Art. 6 Decreto 23 marzo 2018 e pubblicato in G.U. Serie Generale n. 128 del 05-06-2018), alla **Federazione Nazionale dei Chimici e dei Fisici – FNCF**, come previsto dalla Legge Lorenzin 3/2018 (GU Serie Generale n.25 del 31-01-2018);
- è accreditata presso **AGENAS** (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali), come **Provider Nazionale per la Formazione Continua in Medicina**, ID nr. 6100, per tutte le professioni sanitarie. Progetta corsi di formazione specifici per i **Fisici laureati in Ottica e Optometria iscritti alla FNCF** e per tutti i professionisti sanitari;
- ha acquisito la **Certificazione UNI EN ISO 9001:2015** per la qualità della progettazione ed erogazione dei corsi di formazione, rilasciata dall'Ente ACCREDIA in data 23.12.2022.

A livello internazionale, l'Associazione ALOeO opera sul fronte della formazione in stretta sinergia con l'European Academy of Optometry and Optics (EAOO), riguardo la rappresentanza sindacale aderisce all'European Council of Optometry and Optics (ECOO) e nel contesto nazionale è Socio Fondatore di ConfCommercio Professioni, Federazione che rappresenta le associazioni professionali di professionisti autonomi.

Con l'auspicio di una favorevole considerazione della S.V. in ordine alla richiesta di audizione, disponibili a presentare una **Memoria sintetica scritta relativa alla situazione aggiornata del FISICO, Laureato in Ottica e Optometria**, si resta a disposizione per ogni ulteriore informazione.

Rispettosi saluti

Il Presidente ALOeO
(dott.ssa Daniela Bonafede)



Associazione Laureati in Ottica e Optometria (ALOeO)
Sede legale: P.zza F. De Andre', 1 30016 Jesolo (VE) – Sede operativa: Corso Garibaldi, 53 72100 Brindisi
Cod.Fis. 92027930129 – P.IVA 04180400279 www.aloeo.it e-mail: info@aloeo.it



Indice

1. **Premessa**
 - 1.1 Contesto e distribuzione del Corso di Laurea in Ottica e Optometria in Italia (BSc)
 - 1.2 Introduzione al corso di Laurea Magistrale in "Optometry and Vision Science" (MSc)
2. **Legge Lorenzin e laureati in Scienze e Tecnologie Fisiche – CdL in Ottica e Optometria**
 - 2.1 Riconoscimento della professione di Fisico e normativa di riferimento
 - 2.2 Obbligo di iscrizione all'Albo e Norme Transitorie
 - 2.3 Criticità per la mancata attuazione della Legge Lorenzin
 - 2.3.1 Mancanza dell'Esame di Stato e le sue implicazioni
 - 2.3.2 Norme Transitorie e l'impossibilità di iscrizione all'Albo
3. **Definizione delle Attività Professionali del Fisico Laureato in Ottica e Optometria**
 - 3.1 Documento della Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici (FNCF) e definizione delle attività professionali
 - 3.2. Consiglio Universitario Nazionale (CUN) – Risposta a nota del MIUR
4. **Problemi Legati alla mancata attuazione della Legge Lorenzin**
 - 4.1 Identità professionale e incertezze normative
 - 4.2 Conseguenze fiscali per i professionisti e il problema della detrazione fiscale
5. **Azioni a Supporto della Professione**
 - 5.1 Nota della FNCF - Richiesta attività professionali
 - 5.2 Nota dei Presidenti dei corsi di laurea in Ottica e Optometria
 - 5.3 Nota del CONFIS - Coordinatori dei CdS di area Fisica nell'ambito di ConScienze
 - 5.4 Nota della FNCF a Ministero Economie e Finanze e Agenzia delle Entrate
6. **Armonizzazione della professione nel Sistema Sanitario Nazionale (SSN)**
7. **Quadro attuale del settore**
 - 7.1. Ottico
 - 7.2. Optometrista
 - 7.3. Fisico laureato in Ottica e Optometria
8. **Conclusioni**
9. **Allegati**
 - 9.1. Allegato 1: Documento Presidente Consiglio Coordinamento Didattico in Ottica e Optometria Università degli Studi di Milano-Bicocca 17 febbraio 2025
 - 9.2. Allegato 2: Documento della FNCF sulle attività professionali dei Fisici
 - 9.3. Allegato 3: Parere del Consiglio Universitario Nazionale (CUN) del 17 dicembre 2019
 - 9.4. Allegato 4: Nota dei Presidenti dei Corsi di Laurea in Ottica e Optometria al Ministro dell'Università e della Ricerca e al Ministro della Salute del 17 settembre 2020
 - 9.5. Allegato 5: Nota dei Presidenti dei Corsi di Laurea in Ottica e Optometria al Ministro dell'Università e della Ricerca e al Ministro della Salute del 16 dicembre 2023
 - 9.6. Allegato 6: Nota della CONFIS al Consiglio Nazionale Universitario (CUN) del 9 ottobre 2024
 - 9.7. Allegato 7: Nota della FNCF al Ministero dell'Economia e Finanze e alla Direzione Centrale Servizi Fiscali Agenzia delle Entrate del 22 dicembre 2023

1. PREMESSA

1.1. Contesto e distribuzione del corso di Laurea in Ottica e Optometria in Italia

Sul territorio nazionale sono nove le Università Statali che offrono il corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Fisiche (classe L30 ex classe L25) - Ottica e Optometria. Questo percorso triennale, nato nel 2001 presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca (BSc di livello EQF6), è stato successivamente adottato da altre università (Lecce, Torino, Padova, Roma, Firenze, Napoli, Palermo e Perugia), allineandosi con la formazione europea e gli standard internazionali per questa specifica professionalità. Il percorso inter-multidisciplinare è articolato su diverse aree formative, con una base di materie Stem che permettono di acquisire un corretto metodo scientifico e approccio critico utili a elaborare, utilizzare e applicare nella pratica, gli insegnamenti acquisiti in ambito bio-medico, psicologico e percettivo della visione e le competenze specifiche nei campi dell'ottica, dell'optometria e scienze della visione. (Allegato 1)

Ad oggi;

Laureati: oltre 2500 professionisti dal 2004 (es. 167 laureati nel solo anno 2023);

Genere: su 7 dei 9 corsi di laurea si ha una maggioranza di donne (es. laureati nel 2023, 61 uomini e 106 donne, rispettivamente pari al 36,53% e 63,47%);

Tasso di occupazione: 80% ad un anno dalla laurea (spesso offerte di occupazione precedente al conseguimento del titolo). [*Fonte AlmaLaurea*]

1.2. Introduzione al corso di Laurea Magistrale in "Optometry and Vision Science"

Dall'anno accademico 2024/2025 è attivo il corso di Laurea Magistrale (M.Sc. 7° livello EQF) in "Optometry and Vision Science" presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca (120 CFU), nella classe delle Lauree in Scienze e Tecnologie Fisiche (LM17).

2. LEGGE LORENZIN E LAUREATI IN SCIENZE E TECNOLOGIE FISICHE - Corso di Laurea in Ottica e Optometria

2.1. Riconoscimento della professione di Fisico e normativa di riferimento

La legge Lorenzin n. 3 dell'11 gennaio 2018, art. 8 (G.U. 31.01.2018 n. 25) e il successivo Decreto Ministero della Salute 26 marzo 2018 – Ordinamento della professione di Chimico e Fisico (G.U. 5.06.2018 n. 128) hanno riconosciuto i Fisici, inclusi i laureati in Ottica e Optometria, tra le professioni vigilate dal Ministero della Salute, indicando nella Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici (FNCF), l'Ordine Professionale di riferimento.

2.2. Obbligo di iscrizione all'Albo e Norme Transitorie

La legge prevede inoltre l'obbligo di iscrizione alla relativa sezione e settore dell'Albo per coloro che soddisfano i criteri stabiliti dalle Norme transitorie (D.M. del 23 marzo 2018), ancora in vigore per mancanza dei regolamenti attuativi e dell'istituzione degli Esami di Stato da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR).

2.3. Criticità per la mancata attuazione della Legge Lorenzin

2.3.1. Mancanza dell'Esame di Stato

La mancata istituzione dell'Esame di Stato per tutti i professionisti Fisici impedisce ai laureati dopo il 2014 di iscriversi all'Albo della FNCF e di esercitare la propria professione come liberi professionisti o dipendenti in enti pubblici e privati.

2.3.2. Norme Transitorie e difficoltà di iscrizione all'Albo

Le Norme Transitorie prevedono che l'iscrizione all'Albo per i liberi professionisti avvenga solo dimostrando di aver esercitato la professione nel quinquennio precedente alla Legge Lorenzin, mediante presentazione di documentazione per prestazioni eseguite come "Fisico". Tale procedura crea delle difficoltà in quanto l'inserimento del punto "f" nell'articolo 6 del DM del 23 marzo 2018, che permette l'iscrizione dei liberi professionisti in regime transitorio, è stato integrato dal Ministero della Salute, su richiesta della FNCF, in data 17 ottobre 2022 e molti Ordini Territoriali della FNCF si vedono costretti a rifiutare le iscrizioni ritenendo decorsi i termini previsti dalle Norme Transitorie.

3. DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ PROFESSIONALI DEL FISICO Laureato in Ottica e Optometria

3.1. Documento della FNCF e definizione delle attività professionali

Il *“Documento approvato dalla FEDERAZIONE NAZIONALE degli Ordini dei Chimici e dei Fisici 7-8 febbraio 2019 – Attività professionali dei Chimici e dei Fisici”* (Allegato 2), presentato al Ministero della Salute, delinea le attività professionali di settore. Questo documento riporta al paragrafo 4, sub i), le specificità dell'attività professionale propria del Fisico laureato in Ottica e Optometria:

“4. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella Sezione B – Settore Fisica le seguenti attività e l'assunzione delle relative responsabilità:

i) analisi e indagini ottiche, optometriche e strumentali, sulla persona, volte alla misurazione della funzionalità visiva; individuazione e progettazione di ausili ottici compensativi per i deficit della funzionalità visiva finalizzati alla prevenzione e al miglioramento dell'equilibrio visivo, ivi inclusi training visivo e disegno ottico;”

Tali attività svolte sulla persona riflettono le mansioni eseguite dagli Optometristi nei paesi comunitari ed extra UE, nonché i piani formativi dei Corsi di Laurea in Ottica e Optometria.

3.2. Consiglio Universitario Nazionale (CUN) – Risposta a nota del MIUR

17 dicembre 2019 – il CUN è stato **interpellato dal MIUR** (*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*), Direttore Generale della DGSINFS (*Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore*) – Ufficio VI – con nota prot. 34168 del 31 ottobre 2019, per esprimere un parere sui contenuti delle prove per l'esame di abilitazione alla professione di chimico e fisico in base al documento prodotto dalla FNCF e una nota che riportava un parere dell'allora Direttore Generale delle Professioni Sanitarie, **inviata al Ministero dell'Università e della Ricerca il 17 ottobre 2019.**

In risposta, nell'adunanza del 17 dicembre 2019, il CUN ha affermato che: *“per quanto attiene l'abilitazione dell'esercizio della professione sanitaria di Fisico, è necessario che le attività professionali ad essa riservate siano prima definite in accordo con tutti gli interlocutori istituzionali coinvolti”* (Allegato 3).

4. PROBLEMI LEGATI ALLA MANCATA ATTUAZIONE DELLA LEGGE LORENZIN

L'assenza di una specifica normativa che delinea l'attività professionale del Fisico laureato in Ottica e Optometria crea varie problematiche che limitano gravemente il diritto del laureato ad accedere a posizioni lavorative, in special modo come libero professionista, realizzando il suo diritto costituzionalmente garantito di svolgere l'attività professionale per cui ha studiato e conseguito un titolo accademico:

4.1. Identità Professionale e incertezze normative

L'assenza di norme chiare causa incertezze e imprecisioni sull'attribuzione di competenze optometriche, necessarie per la salute visiva dei pazienti che quotidianamente le richiedono. Questo comporta il rischio che tali competenze vengano dirottate su personale non adeguatamente formato, sia in ambito sanitario sia al di fuori del controllo del Ministero della Salute.

4.2. Conseguenze fiscali per i professionisti e il problema della detrazione fiscale

Il decreto del 19 ottobre 2020 n. 270 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che descrive l'adeguamento del tracciato del Sistema Tessera Sanitaria (STS) per la trasmissione dei dati relativi alle spese sanitarie e veterinarie, **non include**, nell'allegato A relativo ai soggetti e alle tipologie di prestazioni, **i professionisti Chimici e Fisici**. Di conseguenza, questi ultimi sono gli unici esclusi tra le figure sanitarie, impedendo ai loro fruitori di detrarre le somme indicate nelle fatture professionali emesse dai professionisti Fisici in regime di libera professione. **Questo problema che vede già impegnata la stessa FNCF per la giusta risoluzione**, riguarda anche i laureati in Ottica e Optometria che attualmente operano utilizzando il codice ATECO 86.90.29 – "*Altre attività paramediche indipendenti nca*", comprendente servizi di assistenza non erogati da ospedali o medici (attività di infermieri e altro personale paramedico nell'ambito dell'optometria, idroterapia, massaggi curativi, terapia occupazionale, logopedia, chiropodia, chiroterapia, ippoterapia, ostetriche, ecc.), i quali non possono usufruire della procedura STS di detrazione fiscale sulle fatture emesse. Inoltre, **il problema si aggraverà ulteriormente dopo il 31 dicembre 2024**, termine di scadenza della proroga per l'entrata in vigore dell'articolo 18 del Decreto Legge 30 aprile 2022 n. 36. Da tale data, **tutti i professionisti dovranno emettere fattura elettronica B2C** (Business to Customer) alle persone fisiche, oppure inviare la fattura tramite il Sistema Tessera Sanitaria. Questo cambierà radicalmente il modo in cui le fatture vengono gestite e comporterà ulteriori complicazioni per i professionisti esclusi dalle disposizioni attuali.

5. AZIONI A SUPPORTO DELLA PROFESSIONE

5.1. Nota della Federazione Nazionale dei Chimici e dei Fisici

La FNCF ha definito le attività professionali, concordate con tutte le società e associazioni rappresentative nel settore della chimica e della fisica, che dovranno svolgere i professionisti sanitari Chimici e Fisici delle sezioni A e B, inviandole ai ministeri competenti il 15 febbraio 2019.

5.2. Nota dei Presidenti dei Corsi di Laurea in Ottica e Optometria

I Presidenti dei Corsi di Laurea in Ottica e Optometria hanno inviato due note, il 17 settembre 2020 e il 16 dicembre 2023, al Ministro dell'Università e della Ricerca e al Ministro della

Salute (Allegato 4 e 5), richiedendo il riconoscimento delle attività professionali dei laureati in Ottica e Optometria e sollecitando l'istituzione e la regolamentazione dell'Esame di Stato.

5.3. Nota del CONFIS - Coordinatori dei CdS di area Fisica nell'ambito di ConScienze (Conferenza Nazionale dei Presidenti e dei Direttori delle Strutture Universitarie di Scienze e Tecnologie)

La CONFIS ha inviato una nota al Consiglio Nazionale Universitario (CUN) il 9 ottobre 2024 (Allegato 6), richiedendo il riconoscimento delle attività professionali degli iscritti alle Sezioni A e B dell'Albo dei Fisici. Questa definizione è essenziale per l'attivazione dell'esame di Stato per l'iscrizione all'Albo.

Tutte le azioni in favore delle competenze dei Fisici compresi i laureati in Ottica e Optometria, sono supportate dalla Società Italiana di Fisica (SIF).

5.4. Nota della Federazione Nazionale dei Chimici e dei Fisici

La FNCF ha inviato una nota al Ministero dell'Economia e Finanze e alla Direzione Centrale Servizi Fiscali Agenzia delle Entrate il 22 dicembre 2023 (Allegato 7) richiedendo di:

- aggiornare il Decreto Ministeriale 22.11.2019 inserendo all'art. 1 lett. t) gli iscritti all'albo unico dei Chimici e dei Fisici
- integrare il decreto 19 ottobre 2020 n. 270 inserendo nell'allegato A "*Disciplinare Tecnico riguardante la trasmissione dei dati delle spese sanitarie sostenute dall'assistito al Sistema TS da parte dei soggetti previsti dall'articolo 3 commi 3 e 4 del DL 175/2014*" nella parte concernente "*soggetti e tipologie di prestazioni*", i professionisti Chimici e Fisici.

6. ARMONIZZAZIONE DEL FISICO LAUREATO IN OTTICA E OPTOMETRIA ALL'INTERNO DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE (SSN)

Si ritiene che il Fisico laureato in Ottica e Optometria possa essere una risorsa idonea per contribuire a ridurre la crescente congestione delle attese insostenibili nel sistema di prenotazione delle prestazioni attraverso il SSN. Una rilevante percentuale delle visite oculistiche, infatti, è richiesta per identificare difetti visivi di tipo refrattivo (che non sono patologie), ad esempio per realizzare un paio di occhiali, distogliendo inutilmente preziose risorse mediche dalla diagnosi e tempestiva cura delle patologie oculari, alcune delle quali possono degenerare a causa del ritardo dovuto all'impossibilità di accertamento.

Il Fisico laureato in Ottica e Optometria può fornire un prezioso contributo qualificato, grazie alla specifica formazione scientifica acquisita tramite un corso di studi universitario pubblico.

7. QUADRO ATTUALE DEL SETTORE

7.1. OTTICO:

Regolamentazione: R.D. del 31 maggio 1928 n. 1334 art. 12

Citazione: "Gli Ottici possono confezionare, apprestare e vendere direttamente al pubblico occhiali e lenti, soltanto su prescrizione del medico, a meno che non si tratti di occhiali protettivi o correttivi dei difetti semplici di miopia e presbiopia, escluso l'ipermetropia, l'astigmatismo e l'afachia".

Formazione: Decreto Ministero della Salute del 24 maggio 2018 n. 92

Codice ATECO: 47.78.20 - Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia

Descrizione: “*commercio al dettaglio di apparecchiature fotografiche e ottiche; attività degli ottici; commercio al dettaglio di strumenti ed apparecchiature per uso scientifico*”.

7.2. OPTOMETRISTA:

Formazione Storica: Formazione conseguita principalmente da corsi erogati da enti regionali fino al 2001, successivamente da corsi erogati da enti privati.

Orientamento giurisprudenziale: Sentenza Cassazione n 595 del 11/4/2001

Citazione: “*Un operatore sanitario intermedio tra l’ottico e l’oculista; si tratterebbe di un professionista che misura la vista e prescrive occhiali o trattamenti non implicanti l’uso dei medicinali o interventi chirurgici. Come tale non intaccherebbe la sfera di competenza della professione del medico oculista*”.

Codice ATECO: 86.90.29 – Altre attività paramediche indipendenti nca

Descrizione: “*servizi di assistenza non erogati da ospedali o da medici o dentisti: attività di infermieri o altro personale paramedico nel campo dell’optometria, idroterapia, massaggi curativi, terapia occupazionale, logopedia, chiropodia, chiroterapia, ippoterapia, ostetriche eccetera*”.

Regolamentazione: assente.

Auspichiamo che questa figura possa finalmente trovare una definizione normativa come professionista sanitario con specifiche competenze nel Fisico laureato in Ottica e Optometria.

7.3. Fisico Laureato in Ottica e Optometria

Normativa: Legge Lorenzin n. 3 dell’11 gennaio 2018, art. 8 (G.U. 31.01.2018 n. 25) e il successivo Decreto Ministero della Salute del 26 marzo 2018 – Ordinamento della professione di Chimico e Fisico (G.U. 5.06.2018 n. 128).

Iscrizione Ordine: Il Decreto Ministero della Salute del 26 marzo 2018 ha individuato la Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici (FNCF) come l’Ordine Professionale di riferimento per tali professionisti.

8. CONCLUSIONI

Dal 2018, il **Fisico laureato in Ottica e Optometria è di fatto considerato un professionista sanitario**, con relativo obbligo di iscrizione all’Albo Professionale FNCF, di partecipare alla Formazione Continua in Medicina, di stipulare un’assicurazione RC professionale e di iscriversi all’Ente Previdenziale EPAP.

Nonostante svolgano diligentemente la propria attività, questi professionisti attendono ancora una regolamentazione precisa della propria professione e la possibilità di iscrizione agli Albi in virtù delle norme già emesse ma mai attuate.

La legge, infatti, già prevede che il Fisico debba superare un apposito esame di Stato; purtroppo, però, tale legge non è stata ancora attuata e l’unica possibilità di iscrizione all’Albo è costituita dal regime transitorio la cui attuazione ha già evidenziato gravi problemi interpretativi.

Questa situazione mortifica e nega il diritto dei laureati di poter accedere al giusto e corretto sistema di tutele della propria figura affinché trovi attuazione il loro diritto costituzionalmente

tutelato di accedere al lavoro in maniera che assicuri la realizzazione sia materiale che professionale e la conseguente libertà dallo stato di bisogno a cui è rivolta la tutela del lavoro nel nostro paese; tutto ciò, peraltro, in un ambito nel quale la mancata tutela delle misure di iscrizione ad un Albo di tali professionisti costituisce elemento che incide significativamente su di un altro importantissimo diritto costituzionalmente garantito, che è quello alla salute del cittadino.

Per la corretta valutazione della situazione, in particolare, deve valutarsi che questi professionisti sono in grado di fornire un prezioso e qualificato contributo, grazie proprio alla specifica formazione scientifica universitaria ricevuta che adotta già un modello formativo basato sul **Team Learning** auspicato dal precedente Direttore Generale del Ministero della Salute nella recente audizione del 22.1.2025, ispirato già ai modelli più evoluti che integrano obiettivi di sistema, di processo e tecnico-professionale.

Questo approccio prevede non solo l'uso di strumentazione avanzata e competenze professionali necessarie per acquisire l'autonomia decisionale relativa agli aspetti funzionali del sistema visivo e valutare le soluzioni più idonee per la compensazione di tali difetti, ma prepara gli studenti, futuri professionisti, a gestire e collaborare efficacemente all'interno di gruppi di lavoro.

In questo modo si garantisce una preparazione multidisciplinare ed interdisciplinare, con lo sviluppo di una relazione complementare e costruttiva con gli specialisti medici e gli altri professionisti dell'area visione, pienamente in linea con il modello **Task Shifting** a sua volta auspicato dal Direttore Generale del Ministero della Salute nel corso dell'audizione del 29.1.2025; tanto in virtù delle **competenze core specifiche del percorso di studi**, con l'obiettivo di alleggerire gli specialisti medici da attività funzionali e non curative, permettendo loro di dedicarsi alla cura delle patologie che compromettono la salute visiva e contribuendo a snellire le lunghe liste di attesa per le prestazioni sanitarie, con un impatto positivo su tutto il comparto sanitario a beneficio esclusivo del soggetto titolare del diritto costituzionalmente garantito alla tutela della salute, che è il cittadino.

Appare evidente, poi, che l'iscrizione nell'albo di un Ordine Professionale per esercitare l'attività professionale, oltre ad assicurare la corretta vigilanza su di un'attività avente rilevanza determinante nella tutela di un interesse pubblico, garantisce una maggiore tutela sia per i professionisti che per gli utenti.

Deve ulteriormente evidenziarsi, poi, che costituisce elemento essenziale il promuovere una maggiore collaborazione tra le diverse figure professionali nel settore della salute visiva: solo attraverso un dialogo aperto e costruttivo che sposti il focus sul benessere visivo del paziente, infatti, sarà possibile evitare contrapposizioni nominalistiche che ostacolano il percorso volto a garantire una sinergia efficace a beneficio dei pazienti, nel rispetto dei ruoli e delle competenze acquisite a seguito della specifica formazione universitaria ricevuta.

9.1. Allegato 1: Documento Presidente Consiglio Coordinamento Didattico in Ottica e Optometria Università degli Studi di Milano-Bicocca 17 febbraio 2025

Associazione Laureati in Ottica e Optometria (ALOeO)

Sede legale: P.zza F. De Andre', 1 30016 Jesolo (VE) – Sede operativa: Corso Garibaldi, 53 72100 Brindisi
Cod.Fis. 92027930129 – P.iva 04180400279 www.aloeo.it e-mail: info@aloeo.it associazione@pec.aloeo.it

Spett. Associazione Laureati in Ottica e Optometria
all'att. della Presidente dott.ssa Daniela Bonafede
e del Consiglio Direttivo

Milano, 17 febbraio 2025

Gentilissimi/e,

con la presente, condivido con Voi alcuni dati e dettagli relativi al **Corso di Laurea in Ottica e Optometria**, con l'obiettivo di fornire un aggiornamento sulla sua evoluzione e sui risultati ottenuti.

L'anno accademico 2025/26 segnerà il **25° anno** in cui l'offerta formativa universitaria italiana include il corso di Laurea in Ottica e Optometria (corso triennale, classe **L-30**, 180 crediti formativi universitari - CFU). Il Corso di Laurea è stato istituito in risposta alla forte **domanda delle principali categorie professionali** del settore ottico e optometrico, con l'obiettivo di **allineare la formazione italiana agli standard internazionali**. Dall'A.A. 2024/25 è anche attivo un Corso di Laurea Magistrale in Optometry and Vision Science.

Le **nove** Università italiane che offrono questo Corso di Laurea propongono percorsi simili tra loro con programmi di studio allineati con gli standard e le pratiche internazionali del settore secondo quanto previsto dal **World Council of Optometry**. Un'attenta analisi del contesto internazionale è contenuta nella pubblicazione dell'**ECOO** (European Council of Optometry and Optics) del 2020 intitolata "Trends in Optics and Optometry – Comparative European Data" (https://ecoo.info/wp-content/uploads/2022/02/ECOO_BlueBook_2020-compressed.png.pdf).

A titolo di esempio, in questo documento sono riportati alcuni dettagli riferiti al corso attivo presso l'Università di Milano-Bicocca. Il percorso è articolato su diverse aree formative:

- (i) formazione in **ambito matematico, fisico e chimico** (38 CFU, 950 ore complessive) con l'intento di fornire conoscenze e competenze di indagine sperimentale, elaborazione teorica e rigore matematico-concettuale per formare professionisti del settore ottico-optometrico con **solide basi sul metodo scientifico e in grado di aggiornarsi** continuamente con l'avanzare delle tecnologie e delle metodologie.
- (ii) formazione in ambito **bio-medico** con insegnamenti di anatomia, fisiologia, istologia, farmacologia, microbiologia, principi di patologia oculare (26 CFU, 650 ore complessive) per una **comprensione del funzionamento del sistema visivo** e per sviluppare le competenze necessarie per una **proficua collaborazione con i professionisti medici** del settore oftalmologico.

- (iii) formazione in **ottica e optometria** (72 CFU, 1800 ore complessive) con attività sia teoriche sia pratiche finalizzate ad acquisire le abilità necessarie per fornire in modo autonomo **servizi optometrici alle persone** che consistono in analisi della funzionalità visiva, rilevazione di parametri oculari e individuazione di ausili tecnici idonei, inclusa l'applicazione di lenti a contatto, oltre a fornire le basi per conoscere la moderna e avanzata **strumentazione** utilizzata nei settori dell'ottica, dell'optometria e dell'oftalmologia.
- (iv) formazione nell'ambito **psicologico** della **percezione visiva** (6 CFU, 150 ore complessive) per comprendere i processi di base attraverso cui il cervello interpreta le informazioni visive.
- (v) Altre attività (38 CFU, 950 ore complessive) che includono esami a scelta, conoscenza di una lingua straniera, varie attività utili all'inserimento nel mondo del lavoro, tirocinio da svolgere presso strutture convenzionate e prova finale.

In conclusione, il Corso di Laurea in Ottica e Optometria, concepito come un'**evoluzione della figura dell'ottico per allineare la formazione italiana agli standard internazionali**, si è consolidato nei suoi **25 anni** nelle Università italiane e ha risposto alle esigenze del settore. Queste considerazioni trovano conferma nei dati delle **indagini AlmaLaurea**. Gli ultimi dati disponibili per l'Università di Milano-Bicocca sono riferiti ai laureati dell'anno 2023. È risultato complessivamente soddisfatto del corso di Laurea l'85,2% degli intervistati. Riguardo alla loro condizione occupazionale, il 78,6% lavorava a un anno dalla Laurea, mentre il restante 21,4% era iscritto a un corso di Laurea di secondo livello. Il tempo di reperimento del primo lavoro dalla Laurea è risultato essere 0,3 mesi. Il 100% degli intervistati ha dichiarato di utilizzare le competenze acquisite con la Laurea in misura elevata. La Laurea è stata giudicata molto efficace oppure efficace per il lavoro svolto nel 100% dei casi. Se si considerano i laureati che hanno proseguito lo stesso lavoro iniziato prima di completare gli studi, il 100% ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla Laurea e lo ha associato alle competenze professionali acquisite.

Resto a disposizione per eventuali chiarimenti e porgo cordiali saluti.

*Presidente
del Consiglio di Coordinamento Didattico
in Ottica e Optometria
Prof.ssa Silvia Tavazzi
Prof.ssa Ordinaria (settore scientifico disciplinare:
Fisica per le Scienze della Vita, l'Ambiente e i Beni
Culturali)*



9.2. Allegato 2: Documento della FNCF sulle attività professionali dei Fisici

Associazione Laureati in Ottica e Optometria (ALOeO)

Sede legale: P.zza F. De Andre', 1 30016 Jesolo (VE) – Sede operativa: Corso Garibaldi, 53 72100 Brindisi
Cod.Fis. 92027930129 – P.iva 04180400279 www.aloeo.it e-mail: info@aloeo.it associazione@pec.aloeo.it



ATTIVITÀ PROFESSIONALI DEI CHIMICI

1. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella Sezione A – Settore Chimica, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2 del D.P.R. 5 giugno 2001, n.328, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa oltre alle attività indicate nel comma 2 previste per gli iscritti nella Sezione B – Settore Chimica, in particolare le attività che implicano l'uso di metodologie innovative o sperimentali e l'assunzione delle relative responsabilità quali:
 - a) fatto salvo quanto previsto dall'art. 16 del Regio Decreto 1 marzo 1928, n. 842, perizie e incarichi in materia di chimica pura e applicata nel settore pubblico o privato, anche quando non direttamente presentate a pubbliche amministrazioni o autorità giudiziarie;
 - b) sviluppo e applicazione di metodologie analitiche, campionamenti, monitoraggi, analisi, diagnostica ed indagini chimiche su sostanze, miscele, materiali, matrici, prodotti, oggetti ed articoli di qualsiasi provenienza e natura, eseguite con qualunque metodo, anche innovativo ed a qualunque scopo destinate, nonché relative convalide, certificazioni, validazioni, pareri, giudizi, notifiche, classificazioni, caratterizzazioni o applicazioni; messa a punto e conduzione di prove anche tossicologiche su qualunque matrice, sostanza e prodotto;
 - c) direzione di laboratori chimici in qualsiasi ambito, ivi inclusi quelli sanitari, ambientali, industriali, immunochimici, radiochimici, farmaceutici, cosmetici, tossicologici, ecotossicologici e di chimica clinica, la cui attività consista anche nelle analisi chimiche di cui alla lettera a);
 - d) studio, progettazione, messa a punto e direzione di attività connesse alla natura chimica della materia o di processi chimici di qualunque natura e in qualunque stato;
 - e) avviamento, collaudo, consegne, direzione dei lavori, progettazione, studi, realizzazione e gestione di laboratori chimici e di impianti chimici, compresi gli impianti pilota, ivi inclusi quelli per la lavorazione di prodotti alimentari ed agroalimentari, farmaci, cosmetici, presidi e dispositivi medico chirurgici, agrofarmaci, fertilizzanti e biocidi, di impianti di potabilizzazione, di depurazione, di smaltimento rifiuti, di bonifica e risanamento, di recupero e riutilizzo materie prime e seconde;
 - f) valutazione di sicurezza, analisi, studi, manuali di prassi igieniche, scelta e valutazione delle conformità di imballi e confezionamenti nel settore alimentare ed agroalimentare; chimico nutrizionista; consulenza, formazione, valutazioni in ambito di sicurezza alimentare ed agroalimentare, bisogni nutritivi ed energetici;
 - g) elaborazione e valutazioni di manuali, studi, sistemi di gestione della sicurezza, della salute, dell'ambiente e connesso coordinamento delle attività di monitoraggio e controllo; progettazione, sviluppo e applicazione di sistemi di gestione della qualità ed analisi di prodotto, salute e sicurezza, compatibilità ambientale, compatibilità elettromagnetica, risparmio energetico, antincendio, rischio, ciclo di vita, gestione post consumo e relative certificazioni;
 - h) verifiche, in qualsiasi ambiente di vita e di lavoro, di pericolosità o non pericolosità per la salute e/o per la sicurezza di sostanze e miscele, anche ove contenute o presenti in contenitori, reattori, magazzini di deposito, reparti di produzione, nonché relativa direzione tecnica e gestione degli impianti e delle attività che ne prevedono l'uso;
 - i) direzione tecnica dei servizi inerenti la custodia, manipolazione, conservazione, trasporto e utilizzo di gas, ivi inclusi i gas tossici e medicali;



- j) valutazioni, pareri, consulenze, analisi dei rischi, stesura libretti d'uso e manutenzione, certificazioni e dichiarazioni previsti nell'ambito della marcatura di attrezzature, macchine ed impianti, ivi inclusi quelli contenenti atmosfere potenzialmente esplosive ed apparecchi a pressione; valutazioni, pareri e consulenze su aspetti chimici correlati a disegni e modelli, invenzioni e brevetti;
- k) studi ed elaborazioni di impatto ambientale relativamente agli aspetti chimici per la VIA (valutazione di impatto ambientale), per l'AIA (autorizzazione integrata ambientale), per l'AUA (autorizzazione unica ambientale), per la VAS (valutazione ambientale strategica) e per qualunque altra tipologia di valutazione ambientale;
- l) valutazione, analisi e certificazione dei rischi dovuti ad agenti chimici per la salute e per l'ambiente; studi, valutazioni, analisi e certificazione dei rischi di contaminazione e di incidenti dovuti ad agenti chimici; valutazione dei rischi di incidenti rilevanti e predisposizione piani di intervento ed emergenza;
- m) pianificazione e gestione delle determinazioni metrologiche, ivi comprese le attività finalizzate a garantire la riferibilità e ripetibilità delle misure;
- n) attività di "Regulatory Affairs", ivi inclusi la preparazione di dossier di registrazione delle sostanze secondo il Regolamento Europeo "REACH" e ss.mm. e ii., la preparazione di schede di sicurezza e classificazione di sostanze e di miscele secondo il Regolamento Europeo "CLP" e ss.mm. e ii., la preparazione del "Product Information File" e la valutazione della sicurezza di ingredienti e prodotti cosmetici secondo il Regolamento Europeo 1223/2009 e ss.mm. e ii., le attività di valutazione e autorizzazione sui biocidi previste dal Regolamento Europeo 528/2012 e ss.mm. e ii., le valutazioni sulla sicurezza di giocattoli e prodotti a libero consumo;
- o) consulenza per il trasporto di merci pericolose via terra, acqua e aria;
- p) prove chimiche e verifiche di rispondenza a norme su materiali da costruzione, rocce e terre da scavo, conglomerati ed inerti, comprese le valutazioni di caratteristiche e proprietà, anche in corso d'opera
- q) modellistica di processi, variabili e rischi chimici in qualsiasi ambiente e comparto;
- r) sviluppo di nuovi materiali e prodotti, controllo, ottimizzazione, progettazione di attività, relativamente agli aspetti chimici, anche nel campo delle nanotecnologie, delle biotecnologie e delle scienze omiche; attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo in ambito chimico in enti di ricerca;
- s) accertamenti, verifiche ed analisi chimiche finalizzate alla sicurezza in ambito portuale, aeroportuale, navale, ferroviario, con rilascio di relative certificazioni, pareri, giudizi, ivi inclusi il rilascio di certificati di non pericolosità, certificato di gas free ed ogni altra certificazione di sicurezza per le navi;
- t) progettazione, gestione e consulenza per operazioni finalizzate alla tutela del mare e dei corsi d'acqua e di ogni altra matrice ambientale;
- u) campionamenti, analisi, controlli e progettazione necessari per la realizzazione e gestione di impianti idrici, ivi inclusi quelli del servizio idrico integrato, e di smaltimento dei relativi rifiuti o reflui, anche al fine del recupero-riutilizzo di frazioni da valorizzare; campionamenti, analisi, controlli e progettazione necessari per la realizzazione e gestione di impianti di smaltimento dei rifiuti, anche al fine del recupero di frazioni o materiali da recuperare e/o valorizzare; messa a punto e conduzione di prove eco tossicologiche sui rifiuti e test su sottoprodotti o ammendanti; incarichi di Responsabile Tecnico dei gestori ambientali iscritti all'Albo Nazionale;
- v) progettazione, controllo, verifica e ottimizzazione di tutte le pratiche in ambienti di vita e di lavoro che implicano un rischio dovuto a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, e loro contaminazioni, anche nel settore nucleare; radioprotezione per radiazioni non ionizzanti e ionizzanti, fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di abilitazioni e specializzazioni; radiochimica e chimica applicata alla medicina nucleare;



- w) consulenze, perizie, indagini, pareri, osservazioni, misurazioni, simulazioni, modellizzazioni ed analisi in ambito forense; perizie, pareri, giudizi, progettazione, analisi, valutazioni, studi ed indagini chimiche, chimico-fisiche e biochimiche, relative alla conservazione di beni artistici, culturali e ambientali, ivi comprese ogni attività di chimica del restauro; archeometria nell'ambito delle scienze chimiche;
 - x) studi sulla propagazione di onde sonore e meccaniche, vibrazioni, campi magnetici ed elettromagnetici, con relative misurazioni, caratterizzazione, abbattimento, certificazioni e valutazioni;
 - y) realizzazione di materiali innovativi per l'industria, la medicina, l'ambiente; sviluppo industriale di processi innovativi al plasma; studi di processi energetici e gestione energetica di impianti, edifici, infrastrutture e insediamenti; progettazione, realizzazione e applicazione, anche con metodi innovativi, di sistemi di produzione, captazione, conservazione e trasformazione dell'energia;
 - z) valutazioni, pareri, consulenze, progettazione ed implementazione di norme di buona pratica di fabbricazione (GMP), di buona pratica di laboratorio (GLP), e di miglior tecnologie avanzate disponibili (BAT).
2. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella Sezione B – Settore Chimica, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa, le attività che implicano l'uso di metodologie standardizzate e l'assunzione delle relative responsabilità quali:
- a) procedure tecnico-analitiche ed analisi chimico-fisiche, biochimiche, cliniche, microbiologiche, farmacologiche, cosmetiche, tossicologiche, ecotossicologiche e odorigine di sostanze e materiali di qualsiasi provenienza eseguite con metodi e procedure standardizzate, nonché relative certificazioni, pareri, giudizi o classificazioni;
 - b) direzione di laboratori chimici la cui attività consiste nelle analisi chimiche di cui alla lettera a) e m);
 - c) consulenze, incarichi, pareri e perizie in materia di chimica pura ed applicata; interventi sulla produzione di attività industriali chimiche e merceologiche;
 - d) inventari e consegne per gli aspetti chimici in impianti industriali, impianti pilota e laboratori, in particolare di prodotti lavorati e semilavorati e merci, prodotti o articoli in genere; preparazione di schede di sicurezza e classificazione di sostanze e di miscele secondo la normativa;
 - e) assunzione della responsabilità tecnica di impianti per la lavorazione di prodotti ivi inclusi alimenti, farmaci, cosmetici, presidi e dispositivi medico chirurgici, agrofarmaci, fertilizzanti e biocidi, di impianti di potabilizzazione, di depurazione, di smaltimento rifiuti, di bonifica e risanamento, di recupero e riutilizzo materie prime e seconde; utilizzo di gas tossici e gas medicali; pratiche e trattamenti enologici; analisi merceologiche sulle diverse matrici alimentari anche ai fini del riconoscimento del marchio di qualità e sicurezza alimentare;
 - f) valutazione, progettazione impianti, certificazioni, collaudi, pareri, consulenza e formazione in materia di prevenzione incendi e gestione delle emergenze; assunzione di ogni incarico di tecnico abilitato professionista antiincendio ai sensi delle normative vigenti;
 - g) attività di verifica ed installazione di impianti ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22/01/2008 n. 37 e ss.mm. e ii.;
 - h) consulenza e formazione in materia di sicurezza e igiene sul lavoro ed igiene industriale, relativamente agli aspetti chimici; assunzione dell'incarico di addetto e responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm. e ii.; assunzione del ruolo di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;



- i) progettazione, sviluppo e applicazione di sistemi di gestione della qualità ed analisi di prodotto; conseguimento di certificazioni o dichiarazioni di conformità; giudizi sulla qualità di merci, prodotti, articoli e interventi allo scopo di migliorare la qualità o eliminarne i difetti;
- j) misure, analisi, controlli e perizie dell'efficienza energetica negli edifici e negli impianti, con relative certificazioni;
- k) analisi e misure di rumore e vibrazioni, inquinamento acustico, di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, microclima, di irraggiamento, di atmosfere iperbariche e radionuclidi;
- l) accertamenti e verifiche su navi relativamente agli aspetti chimici; rilascio di certificato di non pericolosità per le navi privo di pareri, giudizi o classificazioni;
- m) analisi, valutazioni, studi ed indagini chimiche, chimico-fisiche e biochimiche, relative alla conservazione di beni artistici, culturali e ambientali, ivi comprese ogni attività di chimica del restauro;
- n) pareri, osservazioni, misurazioni, simulazioni ed analisi in ambito forense;
- o) radioprotezione per radiazioni non ionizzanti e ionizzanti, fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di abilitazioni.

**FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI
DEI CHIMICI E DEI FISICI
IL PRESIDENTE
(Dott. Chim. Naustoda ORLANDI)**

ATTIVITÀ PROFESSIONALI DEI FISICI

3. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella Sezione A - Settore Fisica, oltre a quelle indicate nel comma 4 previste per gli iscritti nella Sezione B - Settore Fisica, le seguenti attività e l'assunzione delle relative responsabilità:
- a) perizie e incarichi in materia di fisica pura e applicata;
 - b) analisi, diagnostica e indagini fisiche su sostanze o materiali di qualsiasi provenienza, eseguite con qualunque metodo, anche innovativo, e a qualunque scopo destinate, nonché relative convalide, certificazioni, pareri, giudizi o classificazioni;
 - c) direzione di laboratori svolgenti attività di cui alla lettera b);
 - d) studio e messa a punto di processi fisici;
 - e) simulazione, modellizzazione e validazione fisico-matematica di variabili e processi, anche in ambito ambientale, atmosferico, biofisico, geofisico, climatico, economico-finanziario ed energetico;
 - f) avviamento, collaudo, consegne, direzione dei lavori, progettazione e realizzazione di laboratori di prove fisiche e di impianti fisici industriali, compresi gli impianti pilota, nei settori della produzione e del risparmio di energia, della salvaguardia dell'ambiente e del territorio, della conservazione e della tutela del patrimonio artistico e culturale, della sanità e della sicurezza sul lavoro, della telematica e dell'informatica, della produzione industriale e agroalimentare;
 - g) controllo, ottimizzazione, progettazione e verifica di tutte le pratiche in ambienti di vita e di lavoro che implicano un rischio dovuto a radiazioni non ionizzanti; radioprotezione per radiazioni non ionizzanti e ionizzanti, fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di abilitazioni;
 - h) applicazioni della fisica delle radiazioni e degli ultrasuoni, dosimetria e radioprotezione, con relativo impiego di apparecchiature, strumentazione e metodi necessari per la misura, la valutazione e la registrazione nelle pratiche mediche finalizzate all'effettuazione sicura ed ottimizzata di prestazioni assistenziali di diagnosi, cura e prevenzione, fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di possesso del titolo di specializzazione di area sanitaria e delle normative di riferimento;
 - i) studi fisici di processi energetici e gestione energetica di impianti, edifici, infrastrutture e insediamenti; progettazione, realizzazione e applicazione, anche con metodi innovativi, di sistemi di produzione, captazione, conservazione e trasformazione dell'energia;
 - j) elaborazione e valutazione di manuali, studi, sistemi di gestione della sicurezza, della salute, dell'ambiente e connesso coordinamento delle attività di monitoraggio e controllo; progettazione, sviluppo e applicazione di sistemi di gestione della qualità ed analisi di prodotto relative ad aspetti fisici di qualità, sicurezza, compatibilità ambientale, compatibilità elettromagnetica, risparmio energetico, rischio, ciclo di vita, gestione post consumo e relative certificazioni;
 - k) studi sulla propagazione di onde sonore, altre onde meccaniche e vibrazioni, con relative misurazioni, caratterizzazioni, abbattimenti, certificazioni e valutazioni;
 - l) studi ed elaborazioni di impatto ambientale relativamente agli aspetti fisici per la VIA (Valutazione di Impatto Ambientale), per l'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e per la VAS (Valutazione Ambientale Strategica); valutazione, analisi e certificazione dei rischi dovuti ad agenti fisici per la salute e per l'ambiente; studi, valutazioni, analisi e certificazione dei rischi dovuti ad agenti fisici di contaminazione e di incidenti;
 - m) pianificazione e gestione delle determinazioni metrologiche, ivi comprese le attività finalizzate a garantire la riferibilità e ripetibilità delle misure;
 - n) direzione di laboratori, progettazione, sperimentazione in ambito ottico ai fini industriali;
 - o) sperimentazione in ambito ottico e optometrico applicate alla visione;



- p) sperimentazione e monitoraggio nel campo industriale, sanitario e dei beni culturali, relativi all'uso di sorgenti avanzate di radiazione quali laser di nuova generazione, sincrotroni, sorgenti di neutroni e acceleratori di particelle;
- q) sviluppo di tecnologie industriali concernenti il settore osservativo dell'astrofisica, la navigazione extraterrestre e la comunicazione satellitare;
- r) realizzazione e sfruttamento di sistemi di modellizzazione e di simulazione per la gestione di big data e database complessi;
- s) osservazioni, misurazioni, simulazioni, modellizzazione e validazione delle contingenze precipue del settore fisico in ambito forense;
- t) controlli non distruttivi su materiali con diverse metodologie;
- u) verifica di impianti ai sensi della Legge 2 dicembre 2005, n. 248 e Decreto Ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37 e successive modifiche e integrazioni.

4. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella Sezione B – Settore Fisica le seguenti attività e l'assunzione delle relative responsabilità:

- a) perizie e incarichi in materia di fisica pura e applicata, eseguiti con metodi e procedure standardizzati;
- b) analisi fisiche di sostanze o materiali di qualsiasi provenienza, eseguite con metodi e procedure standardizzati e rivolte alla determinazione in termini qualitativi o quantitativi delle proprietà fisiche della materia e della radiazione, nonché relative convalide, certificazioni, pareri o classificazioni;
- c) analisi, valutazioni, studi ed indagini fisiche relative alla conservazione dei beni artistici, culturali e ambientali, eseguite con metodi e procedure standardizzati;
- d) direzione di laboratori svolgenti attività di cui alle lettere b), c), i);
- e) consulenza in materia di prevenzione incendi;
- f) consulenze e formazione in materia di sicurezza e igiene sul lavoro, relativamente agli agenti fisici; assunzione dell'incarico di addetto e di responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP); assunzione del ruolo di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;
- g) analisi e misure di rumore e vibrazioni, di inquinamento acustico, di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, di inquinamento luminoso, d'irraggiamento e angoli di illuminazione, di microclima, di atmosfere iperbariche, di radionuclidi;
- h) programmazione e implementazione di software per strumenti e apparecchiature di misura; gestione di reti di calcolatori per misurazioni fisiche e a fini applicativi;
- i) analisi e indagini ottiche, optometriche e strumentali, sulla persona, volte alla misurazione della funzionalità visiva; individuazione e progettazione di ausili ottici compensativi per i deficit della funzionalità visiva finalizzati alla prevenzione e al miglioramento dell'equilibrio visivo, ivi inclusi training visivo e disegno ottico;
- j) progettazione, sviluppo e applicazione di sistemi di gestione della qualità ed analisi di prodotto relative ad aspetti fisici di qualità;
- k) misure, analisi, controlli e perizie dell'efficienza energetica negli edifici e negli impianti, con relative certificazioni;
- l) inventari e consegne per gli aspetti fisici in impianti industriali, impianti pilota e laboratori, in particolare di prodotti lavorati, prodotti semilavorati e merci in genere;
- m) osservazioni, misurazioni, simulazioni fisiche in ambito forense mediante metodi e procedure standardizzati;
- n) radioprotezione per radiazioni non ionizzanti e ionizzanti, fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di abilitazioni.

9.3. Allegato 3: Parere del Consiglio Universitario Nazionale (CUN) del 17 dicembre 2019

Associazione Laureati in Ottica e Optometria (ALOO)

Sede legale: P.zza F. De Andre', 1 30016 Jesolo (VE) – Sede operativa: Corso Garibaldi, 53 72100 Brindisi
Cod.Fis. 92027930129 – P.iva 04180400279 www.aloo.it e-mail: info@aloo.it associazione@pec.aloo.it



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Consiglio Universitario Nazionale

Al Sig. Ministro

e per competenza
al Dirigente dell'Uff. VI
SEDE

OGGETTO: Esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di chimico e fisico di cui al D.P.R. n. 328/2001.

Adunanza del 17/12/2019

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

Vista la nota del Direttore Generale della DGSINFS – Ufficio VI- prot. 34168 del 31 ottobre 2019, pervenuta per email il 15 novembre 2019 con cui si trasmette la nota del Ministero della Salute per quanto in oggetto specificato, con accluso documento prodotto dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici in merito alle attività professionali nell'ambito della professione dei Chimici e dei Fisici di cui al D.M. 23 marzo 2018;

Considerato che con la suddetta nota si richiede al CUN di esprimere un motivato parere in ordine ai contenuti delle prove che dovranno costituire l'esame di abilitazione all'esercizio della professione di chimico e di fisico, al fine di procedere alla revisione del D.P.R. n. 328/2001, con particolare riguardo agli articoli contenuti nel Capo IV del citato Regolamento;

Vista la L. 4/2013 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate";

Vista la norma tecnica "UNI 11683:2017: Attività professionali non regolamentate - Fisico professionista - requisiti di conoscenza, abilità e competenza";

Vista la legge 3/2018 "Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute";

Visto il Decreto del Ministero della Salute del 23 marzo 2018 avente per oggetto "Ordinamento della Professione di Chimico e di Fisico";

Visto il DPR 328/2001 "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti";

Richiamati i propri pareri del 5 dicembre 2018 e del 13 febbraio 2019 aventi a oggetto: "Interpello sull'iscrizione all'Albo dei Chimici e dei Fisici" e: "A proposito dell'iscrizione all'Albo dei Chimici e dei Fisici. L'analisi del CUN", in particolare laddove si evidenzia che "l'aver introdotto la professione regolamentata del Fisico come professione sanitaria sotto la vigilanza del Ministero della Salute ai sensi dell'art. 4 della L. 3/2018 comporta che gli ambiti di attività professionale ad essa riservati dovranno essere definiti con esplicito riferimento a profili di interesse sanitario e chiaramente distinti da quelli relativi alle attività del Fisico professionista *non sanitario* come professione non organizzata in Ordini o Collegi ai sensi della L. 4/2013";

Richiamati i pareri del MIUR del 6 dicembre 2018 e del 20 febbraio 2019 aventi a oggetto: "Interpello sull'iscrizione all'Albo dei Chimici e dei Fisici", in particolare laddove si evidenzia che "considerato l'elevato numero di soggetti potenzialmente interessati fra il personale universitario e degli enti pubblici di ricerca vigilati da questo Ministero, si richiede di includere MIUR, CUN e ConPER fra gli interlocutori istituzionali del processo di definizione del regolamento dell'ordine dei Chimici e dei Fisici e delle relative attività di competenza";

Vista la documentazione prodotta;

Per quanto attiene l'abilitazione all'esercizio della professione di fisico;

Sentiti i Relatori;

RILEVA CHE

al fine di procedere alla individuazione dei contenuti delle prove che dovranno costituire l'esame di abilitazione alla professione sanitaria del Fisico è necessario che le attività professionali ad essa riservate siano prima definite in accordo con tutti gli interlocutori istituzionali coinvolti.

IL SEGRETARIO
(Dott. Michele Moretta)

IL PRESIDENTE
(Prof. Antonio Vicino)

9.4. Allegato 4: Nota dei Presidenti dei Corsi di Laurea in Ottica e Optometria al Ministro dell'Università e della Ricerca e al Ministro della Salute del 17 settembre 2020

Associazione Laureati in Ottica e Optometria (ALOeO)

Sede legale: P.zza F. De Andre', 1 30016 Jesolo (VE) – Sede operativa: Corso Garibaldi, 53 72100 Brindisi
Cod.Fis. 92027930129 – P.iva 04180400279 www.aloeo.it e-mail: info@aloeo.it associazione@pec.aloeo.it



On. Ministro dell'Università e della Ricerca
Prof. Gaetano Manfredi
segreteria.ministro@miur.it

On. Ministro della Salute
On. Roberto Speranza
segreteriaministro@sanita.it

P.C.
Osservatorio nazionale
per le professioni sanitarie
% Ministero dell'Università e della Ricerca
barbara.ottaviani@miur.it

Direzione generale
delle professioni sanitarie
e delle risorse umane
del Servizio Sanitario Nazionale
segreteria.dgrups@sanita.it

Conferenza dei Rettori delle Università Italiane
segreteria@crui.it

Presidenza del
Consiglio Nazionale Universitario
vicino@ing.unisi.it

Membri del CUN dell'Area 02 - Scienze Fisiche

Società Italiana di Fisica
sif@sif.it

Signori Ministri,

vi contattiamo quali coordinatori dei Corsi di Laurea in Ottica e Optometria delle Università di Firenze, Milano - Bicocca, Napoli Federico II, Padova, Palermo, Roma Tre, Salento e Torino, tutti gli Atenei in cui il CdL è attivo.

Con questa comunicazione intendiamo dare un contributo alla discussione sulla definizione delle competenze dei laureati in Ottica e Optometria, anche a seguito dell'incontro avvenuto il 30 luglio scorso tra i vertici della Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici con il Ministro Speranza. Siamo infatti convinti che i nostri laureati debbano veder riconosciute all'atto dell'iscrizione all'Ordine tutte le loro specifiche competenze professionali, in particolare la capacità di svolgere misure ottiche, optometriche e strumentali della funzionalità visiva della persona e di individuare e progettare gli opportuni ausili ottici compensativi.

Il percorso di studi che offriamo in maniera coerente con il quadro internazionale e coordinata nelle diverse sedi assicura che le nostre studentesse e i nostri studenti sviluppino competenze nei seguenti settori:

- a. L'ottica fisica e la scienza dei materiali che sono alla base dei meccanismi della visione e dei dispositivi di correzione, quali lenti oftalmiche e lenti a contatto;
- b. La fisiologia e l'anatomia che, oltre a permettere la comprensione di come avviene il processo visivo, consentono di capire come diverse patologie influenzano le abilità visive;



c. La pratica dell'esame della funzionalità visiva e dell'applicazione delle lenti a contatto, che costituiscono la specificità della professione dell'ottico optometrista.

L'inquadramento nella Classe delle lauree in Scienze e tecnologie fisiche (L-30) assicura che tutti questi argomenti siano affrontati con il rigore dello scienziato. Viene garantita anche una formazione professionale completa, con un bagaglio di competenze multidisciplinare ed efficace per l'immediato inserimento nel mondo del lavoro.

Appare dunque chiaro che la formazione sui temi di progettazione e caratterizzazione dei dispositivi correttivi rappresenti un aspetto importante nel percorso dell'ottico optometrista, ma per nulla esclusivo e limitante. Da quasi vent'anni, i nostri Atenei dedicano impegno e risorse per formare professionisti in grado di assistere le persone che hanno cercato nella loro competenza una soluzione efficace per la correzione della vista e che, davanti a delle anomalie riscontrate, sono state indirizzate verso il medico oculista per una diagnosi.

Inoltre molti nostri studenti e laureati si sono confrontati con i loro colleghi europei nell'ambito del progetto Erasmus+ e abbiamo potuto verificare la corrispondenza della nostra offerta formativa e professionale con quella del resto dell'Europa. Molto frequente è stato lo scambio con Atenei e cliniche spagnole che risultano a noi più vicine per impostazione culturale, dove la collaborazione e la suddivisione delle competenze tra medici oculisti e ottici optometristi è ormai ben consolidata.

Gli ottici optometristi hanno finora efficacemente svolto il loro ruolo come tecnici laureati, in modo non dissimile a come operano altri laureati in scienze fisiche a supporto dei professionisti sanitari. Limitare il riconoscimento delle loro competenze al campo industriale ci sembra irragionevolmente restrittivo e, nei fatti, erroneo.

Certi della considerazione che dedicherete alle nostre osservazioni e del vostro positivo riscontro, porgiamo distinti saluti.

17 settembre 2020

Prof. Massimo Gurioli, Università degli Studi di Firenze

Prof.ssa Adele Sassella, Università degli Studi Milano - Bicocca

Prof. Rosario De Rosa, Università degli Studi Napoli Federico II

Prof. Luca Salasnich, Università degli Studi di Padova

Prof.ssa Valeria Militello, Università degli Studi di Palermo

Prof. Marco Barbieri, Università degli Studi Roma Tre

Prof. Maurizio Martino, Università del Salento

Prof.ssa Maria Pia Bussa, Università degli Studi di Torino

9.5. Allegato 5: Nota dei Presidenti dei Corsi di Laurea in Ottica e Optometria al Ministro dell'Università e della Ricerca e al Ministro della Salute del 16 dicembre 2023

Associazione Laureati in Ottica e Optometria (ALOeO)

Sede legale: P.zza F. De Andre', 1 30016 Jesolo (VE) – Sede operativa: Corso Garibaldi, 53 72100 Brindisi
Cod.Fis. 92027930129 – P.iva 04180400279 www.aloeo.it e-mail: info@aloeo.it associazione@pec.aloeo.it



Prof. Orazio Schillaci
Ministro della Salute
segreteriaministro@sanita.it

Prof.ssa Anna Maria Bernini
Ministro dell'Università e della Ricerca
segreteria.ministro@miur.it

P.C.

Dott.ssa Maria Rosaria Campitiello
Capo della Segreteria
caposegreteriaministro@sanita.it

Dott.ssa Mainolfi Mariella,
Direttore Generale Ministero della Salute
m.mainolfi@sanita.it

Prof.ssa Angela Bracco
Presidente SIF
angela.bracco@unimi.it

Dott.ssa Nausicaa Orlandi
Presidente FNCF
segreteria@chimicifisici.it

Prof. Alessandro Cuccoli
Consigliere CUN
alessandro.cuccoli@unifi.it

Dott.ssa Alessandra Filabozzi
Consigliere CUN
Alessandra.Filabozzi@roma2.infn.it

Prof. Fabrizio Illuminati
Consigliere CUN
filluminati@unisa.it

Dott. Luca Torlai
Consigliere CUN
luca.torlai@cnsu.mur.gov.it



contattiamo le SS.LL. in veste di coordinatori dei corsi di Laurea in Ottica e Optometria (classe L-30) delle Università di Firenze, Milano-Bicocca, Napoli Federico II, Padova, Palermo, Perugia, Roma Tre, Salento e Torino.

La **Legge 11 gennaio 2018 n.3** art. 8 del capo III, "Ordinamento delle professioni di chimico e di fisico", **definisce la figura sanitaria del Fisico e del Chimico**, mentre il successivo **Decreto 23 marzo 2018** emanato dal Ministero della Salute **istituisce gli albi professionali con** i settori Chimico e Fisico dove sono indicate le classi di laurea che permettono l'iscrizione all'Albo. A oggi sono già centinaia i laureati in Ottica e Optometria iscritti all'ordine professionale (Federazione Nazionale Chimici e Fisici - settore Fisica) su un numero totale di oltre **2000 laureati**, mentre il restante numero è ancora in attesa di poter sostenere l'Esame di Stato che permetterebbe la regolare iscrizione, come avviene per tutte le altre discipline.

Il percorso di studi, che offriamo in maniera coerente con il quadro internazionale e coordinato nelle diverse sedi, assicura una corrispondenza della nostra offerta formativa e professionale con quella del resto dell'Europa

Alla luce di questa situazione, non è davvero più accettabile che i laureati continuino a essere fortemente penalizzati dalla mancanza di una regolamentazione chiara e che vengano negate, da oltre cinque anni, la possibilità di sostenere l'Esame di Stato, alla pari di tutte le altre figure professionali, la possibilità di svolgere le proprie prestazioni professionali e il meritato rispetto alla stregua degli altri professionisti di pari livello.

Sulla base degli obiettivi formativi e dei contenuti dei Corsi di Laurea triennali, ribadiamo con fermezza che è essenziale riconoscere le loro specifiche competenze professionali, in particolare la capacità di svolgere **misure ottiche, optometriche e strumentali della funzionalità visiva della persona e di individuare e progettare gli opportuni ausili ottici compensativi**.

Sottolineiamo che, per i Laureati in Ottica e Optometria, è previsto l'accesso alla sezione B dell'albo professionale. La definizione della laurea Magistrale Abilitante in Fisica (LEGGE 8 novembre 2021, n. 163, artt.5 e 6) non permetterà di superare il problema dell'impossibilità di sostenere l'Esame di Stato per i laureati.

Con la presente comunicazione sollecitiamo quindi:

- a) la definizione delle **competenze delle attività professionali** proposte dalla Federazione Nazionale dei Chimici e Fisici per i laureati triennali in Ottica e Optometria in modo tale che sia riconosciuta, alla fine del percorso formativo Universitario, la capacità di effettuare **misure ottiche, optometriche e strumentali della funzionalità visiva della persona e di individuare e progettare gli opportuni ausili ottici compensativi**.
- b) la possibilità per i laureati di **potersi iscrivere** all'Albo dei Fisici e Chimici (sezione B) attraverso un Esame di Stato o l'estensione della Laurea Abilitante al Corso di Studi Triennale.

Certi della considerazione che dedicherete alle nostre osservazioni e del Vostro positivo riscontro per risolvere questa situazione così annosa, porgiamo distinti saluti.

*Prof. Massimo Gurioli,
Prof.ssa Silvia Tavazzi,
Prof. Rosario De Rosa,
Prof.ssa Giovanna Montagnoli,
Prof.ssa Valeria Militello,
Prof.ssa Monica De Seta,
Prof. Maurizio Martino,
Prof.ssa Maria Pia Bussa,
Prof. Daniele Fioretto,*

*Università di Firenze
Università di Milano - Bicocca
Università di Napoli Federico II
Università di Padova
Università di Palermo
Università di Roma Tre
Università del Salento
Università di Torino
Università di Perugia*

9.6. Allegato 6: Nota della CONFIS al Consiglio Nazionale Universitario (CUN) del 9 ottobre 2024

Al presidente del CUN

prof. Paolo Pedone

ai Consiglieri CUN dell'area A02 - Fisica

prof. Francesco Illuminati

Prof. Alessandro Cuccoli

Dott. Alessandra Filabozzi

e Al prof. Alfredo Castellano

membro del Comitato Centrale della Federazione degli Ordini dei Chimici e dei Fisici

E p.c. Alla Presidente della SIF

prof. Angela Bracco

alla presidente della Commissione Didattica Permanente della SIF

prof. Francesca Monti

e alla presidente di Con.Scienze

prof. Barbara Valtancoli

Oggetto: Posizione di CONFIS sulle tematiche relative alla definizione delle attività professionali degli iscritti alle sezioni A e B dell'albo dei Fisici ed alla individuazione delle classi di laurea abilitanti all'esercizio della professione Fisico

L'assemblea CONFIS, che riunisce i coordinatori dei CdS di area Fisica nell'ambito di Con.Scienze, esprime le seguenti posizioni.

CONFIS auspica che venga risolta in tempi rapidi l'annosa questione della definizione delle attività professionali degli iscritti alle sezioni A e B dell'albo dei Fisici, definizione da cui dipende l'attivazione dell'esame di stato per l'accesso all'ordine, e, quindi, la possibilità stessa per i nostri laureati più giovani di esercitare nel rispetto della legge la professione fisico.

In particolare, con riferimento alla proposta avanzata dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici auspica che siano confermate le attività previste per gli iscritti alla sezione B al punto *“4.1 analisi e indagini ottiche, optometriche e strumentali, sulla persona, volte alla misurazione della funzionalità visiva”*, già acquisite dai laureati in Ottica e Optometria nelle varie università italiane dal 2001 fino a oggi in accordo con gli standard europei. In caso contrario verrebbe compromesso un settore significativo della fisica con il rischio di depotenziare fortemente l'interesse per i corsi di laurea in

Ottica e Optometria nella classe L30, di deviare la formazione di queste professionalità indispensabili per la società verso percorsi di studio extra-universitari e con la certezza di privare i fruitori di queste professionalità delle garanzie e delle tutele che l'appartenenza all'Ordine consentirebbe, invece, di assicurare.

CONFIS esprime la propria forte e convinta preferenza affinché le classi di laurea magistrali che danno accesso all'albo dei fisici senior rimangano non abilitanti alla professione, fermo restando l'accesso all'ordine previo superamento dell'esame di stato. Questa scelta salvaguarda molte caratteristiche e specificità dei percorsi formativi di area fisica: infatti, avendo numerosi atenei attivato CdS magistrali a doppio titolo con università straniere, l'introduzione di una componente formativa abilitante, necessariamente obbligatoria e vincolante, oltre a irrigidire i percorsi di studio, indebolirebbe fortemente l'interesse degli studenti dall'estero, dove le tematiche degli ordini professionali sono praticamente assenti nell'ambito della fisica, finendo per contrastare palesemente con le politiche ministeriali volte da un lato a incentivare l'internazionalizzazione e dall'altro ad andare verso una maggiore flessibilità. CONFIS rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e confronto

Cordiali saluti

Il Coordinatore di CONFIS

Prof. Vincenzo Canale



Napoli 09-10-2024

9.7. Allegato 7: Nota della FNCF al Ministero dell'Economia e Finanze e alla Direzione Centrale Servizi Fiscali Agenzia delle Entrate del 22 dicembre 2023

Associazione Laureati in Ottica e Optometria (ALOeO)

Sede legale: P.zza F. De Andre', 1 30016 Jesolo (VE) – Sede operativa: Corso Garibaldi, 53 72100 Brindisi
Cod.Fis. 92027930129 – P.iva 04180400279 www.aloeo.it e-mail: info@aloeo.it associazione@pec.aloeo.it



Prot.: 3511/23/fncf/fta

Roma, 22 dicembre 2023

Gentile Dott.ssa
Cavallo Antonietta
Ministero dell'Economia e Finanze
Dirigente Ufficio VI Ispettorato Generale per la Spesa
Sociale
I.GE.SPE.S
antonietta.cavallo@mef.gov.it
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Egregio Dott. Andrea Palma
Capo Settore Dichiarazioni e Atti – Direzione Centrale
Servizi Fiscali Agenzia delle Entrate
dc.sf.settoredichiarazioneatti@agenziaentrate.it
agenziaentratepec@pce.agenziaentrate.it

e.p.c.

Gentile dott.ssa
Mariella Minolfi
Ministero della Salute
Direttore Generale
Direzione Generale delle professioni sanitarie e
delle risorse umane del Servizio Sanitario
Nazionale
m.mainolfi@sanita.it
dgrups@postacert.sanita.it

Gentile dott.ssa
Cristina Rinaldi
Direttore
Ministero della Salute
Direzione Generale delle professioni sanitarie e
delle risorse umane del Servizio Sanitario
Nazionale
segreteria.dgrups@sanita.it
dgrups@postacert.sanita.it

OGGETTO: *mancato inserimento delle professioni sanitarie di Chimico e Fisico tra i soggetti titolati alla trasmissione dei dati relativi alle spese sanitarie.*

Gentilissimi,

come già evidenziato con le Note prot.: 117/20/fncf/fta del 29 gennaio 2020 e prot.:1140/20/fncf/fta del 1 dicembre 2020 che si allegano per completezza, con la presente la Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici, in qualità di ente pubblico non economico, organo sussidiario dello Stato, a rappresentanza delle professioni sanitarie di Chimico e Fisico, come individuate dalla Legge n. 3 del 11 gennaio 2018,

RAPPRESENTA

che nel Decreto Ministeriale del 22.11.2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 4 dicembre 2019, all'art. 1 **non sono ricompresi** gli iscritti all'ordine dei Chimici e Fisici fra i soggetti titolati all'inoltro telematico delle spese sanitarie per prestazioni erogate dagli esercenti professioni sanitarie. Tale mancanza nel Decreto Ministeriale appare penalizzante e discriminatoria nei confronti dei professionisti sanitari Chimici e Fisici iscritti all'Albo, così come previsto dalla Legge n.3 del 11 gennaio 2018.

Si evidenzia, inoltre, che nel **decreto 19 ottobre 2020 n. 270 del Ministero dell'Economia e delle Finanze che descrive l'Adeguamento del tracciato del Sistema Tessera Sanitaria** ai fini della trasmissione dei dati relativi alle spese sanitarie e veterinarie, **nell'allegato A** concernente soggetti e tipologie di prestazioni, **non sono indicati i professionisti Chimici e Fisici**, unici esclusi delle figure sanitarie.

Tale esclusione determina un grave "vulnus" per tutti i professionisti Chimici e Fisici che lavorano in regime di libera professione. La questione diverrà cogente dal 1 gennaio 2024 per l'entrata in vigore dell'articolo 18 del Decreto Legge 30 aprile 2022 numero 36, da tale data, infatti, tutti i professionisti dovranno emettere fatturazione elettronica B2C (Business to Customer) alle persone fisiche, oppure inviare fattura tramite Sistema Tessera Sanitaria.

Appare in tutta evidenza che la mancata detraibilità delle fatture professionali determinerà un grave danno per il professionista chimico e fisico che opera in ambito di erogazione di prestazioni di natura sanitaria anche nei confronti di privati e che possono rientrare nel campo di applicazione del Decreto Ministeriale del 22.11.2019, per le quali la Federazione Nazionale si riserva sin d'ora di trasmettere un elenco dettagliato per chimici e per fisici in modo che possa essere inserito e valutato nelle prestazioni sanitarie che possono rientrare nel sistema tessera sanitaria.

Alla luce di quanto sopra espresso, con la presente, la Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici in persona del proprio Presidente pro tempore, in virtù della propria funzione di sussidiarietà riconosciuta dalla legge

invita

il Ministero dell'Economia e delle Finanze

- ad aggiornare il Decreto Ministeriale 22.11.2019 inserendo all'art. 1 lett. t) gli iscritti all'albo unico dei Chimici e dei Fisici
- Ad integrare il decreto 19 ottobre 2020 n. 270 inserendo nell'allegato A *"Disciplinare Tecnico riguardante la trasmissione dei dati delle spese sanitarie sostenute dall'assistito al Sistema TS da parte dei soggetti previsti dall'articolo 3 commi 3 e 4 del DL 175/2014"* nella parte concernente *"soggetti e tipologie di prestazioni"*, i professionisti Chimici e Fisici

Confidando nel favorevole accoglimento della richiesta, si resta a disposizione per ogni supporto o richiesta di incontro.

Distinti saluti

Il Presidente

*F.to Dott. Chim. Nausicaa Orlandi

* "firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993"